manifestato la propria intenzione

non gli avesse dato «garanzia»

di dimettersi nel caso che la maggioranza

Cara Unità, nella nostra campagna elettorale dovremmo valorizzare il Partito repubblicano e invitario a discutere i programmi con noi: è l'unico ad avere conservato un minimo di dignità in questo periodo.

periodo. Gli altri partiti laici e socialisti non sono un «polo», come vorrebbero far credere, né so no alternativi alla Dc. Lo sa servi della Dc e quindi si con fondono con essa. L'altro «po non siamo mai stati al gover

no con la Dc.
È giunto il momento di rompere la rassegnazione del-la gente e di dimostrare che si può cambiare, subito: se il Pci si rafforza, le forze intermedi dovranno per forza venire a governare con noi. Già ora non sanno come fare

Possiamo dunque chiedere a quegli elettori che nel 1976 diedero fiducia al Pci, di ritor-nare a darcela: undici anni do-po utilizzeremo meglio que voto, che forse allora non va-lorizzammo a sufficienza. con gli altri, se vuoi rappre-sentare degnamente il partito, non basta o non serve posse-dere conoscenze, valori; no bisogna non farsi cogliere dai fotografi con una gonna com-prata al mercato; bisogna ve-stire con quella discreta e di-sinvolta eleganza che - ma questo la Boffino non l'ha messo nel conto - viene a co-stare più dello stipendio men-sile.

D. V. Bologna

«Quando litigano i molinari stai attento alla farina»

fano direttore, Dc e Psi fanno ricadere l'uno sull'altro la responsabilità per la fine del matrimonio. I figli adottati, si adoperano per riaccordarii. Mentre mangiavano nello stesso piatto, sembravano ti-gri nella foresta, dicendosi l'un l'altro: tu sei un adultero. E a fame le spese sono i figli veri.

veri.
La foga passa, il danno resta: «Scirocco e Levante stancano Dio e i Santi».
E ricorderò un altro detto
antico: «Quando. litigano. i
molinari, stai attento alla fa-

Una Consigliera comunale e uno che dice «vai che va bene»

Cara Unità, avevo letto tempo la il corsivo di Anna Del Bo Boffino in vui veniva tratteggiato tra l'altro il look ideale della donna comunista. Speravo di non aver capito bene. Ma la Boffino martedi bene. Ma la Bolfino martedi 28 aprile ha ricontermato sen-za possibilià di equivoco che «il vestito è il primo messog-gio che si trasmette di noi agli altri» e così si rivolge alla compagna Nara Peveraria. «Provi a immaginare, lei vie-ne eletta Consigliere comu-nale al suo paese.. Non pen-serebbe: che cosa mi metto per andare in consiglio... o per rappresentare il mio par-tito...?».

La Rai è una polveriera. Fra i lavoratori c'è un clima di grande tensione, con punte di rabbia e di esasperazione. C'è professionalità non si è mai fatta. Al contrario si è proc duto con la politica della clientela, del favoritismi, delle mance. Il contratto può essere una occasione per dare una alle esigenze non solo dei la-

Fra necessario dare alia traitativa fin dalle prime battu quando bisognava andare a passo di samba. Perciò la ri sposta in termini di sciopero è

stata pesante.

Quindi colpite gli utenti?

Vorremmo che si capis

Sarebbe stato un gioco inutile Caro direttore, in occasione dei-la crisi di governo i cittadini che non leggono l'Unità, quelli che ascoltano la Radio o la Tv o leggono i giornali cosiddetti indipendenti possono avere capito che il Pci è stato «funzionale»

alle scelte della Do Voglio sperare di sbagliare nel penvogio sperare di soggiare nei pen-sare ad eventuali inconvenienti eletto-rali in cui il nostro Partito potrebbe incorrere per quelle sue scelle, ma da un po' di tempo siamo abituati ad ac-corgerci delle cose che non vanno so-

corgerci delle cose che non valino su-lo dopo.

Vorrei capire anch'io cosa voleva dimostrare il segretario Natta con il suos giro di consultazioni. La volontà degli altri paritit (Psi compreso) a non fare governi con il Pci? E c'era biso-gno di questa iniziativa per scoprirlo?

Bene, questa è la visione che della vita delle donne ha Anna Boffino: se hai una vita pubblica, se vuoi confrontarti con gli altri, se vuoi rappre-

Consentimi la mia umile te

Consentimi la mia umile te-stimonianza: con la retribu-zone di una lavoratrice dipen-dente che deve pagare affilio, acqua, luce e riscaldamento (il telefono non me lo posso permettere), trasporto, vitto e spese mediche, il mio spazio (e quello di tante altre donne)

per un acquisto alla boutique è assolutamente nullo. Ma non ne ho mai sofferto. Ora

però vengo a scoprire sull'Unità che come Consigliere comunale comunista ho

rappresentato male il mio par-tito perchè la sera - dopo aver passato la giornata tra il luogo di lavoro, il fornello e l'ospe-

di lavoro, il fornello e l'ospedale ad assistere i vecchi e i malati di casa mia - mi sono permessa di andare in Consiglio comunale con una pelliccetta spelacchiata e un paio di stivali demodés, e senza essere passata dal parrucchiere. Scusami se ai Consigli comunali e alle Commissioni femminili assimilabili a sfiliate di moda, se alla crisi d'identità, all'invidia per il pene preferisco il mio paleocomunismo, la certezza del mio povero essere incapace di trasmettere messaggi con il proprio abbigliamento, incapace di invidie (ma col desiderio di dormire, qualche volta soltanto, per ot-

he volta soltanto, per ot-

to ore consecutive).

Rita Mamino.

Lerici (La Spezia)

Caro direttore, ammiro particolarmente i corsivi settimanali di Anna Boffino, i quali per me stanno ad indicare che oggi l'Unità può permettersi una prosa più disinvolta, qualche tocco d'ironia e argomenti che non siano solo da piangere o da indignarsi, o per incitare alla lotta.

Ti scrivo questo perchè, a proposito del corsivo dove si parlava del modo come veste la on. Nilde lotti, mi è capitato di discutere con dei compagni i quali, invece, in so-

pagni i quali, invece, in so-

Non lo si sapeva già? Si, certo, c'è stata linearita, correttezza nel comportamento del Pci, ma tutto questo, in una crisi tortuosa e viscida, non ha favorito l'immagine di un Pci isolato dall'angolo con Dc e Psi agguernti protagonisti che decidevano cosa fare?

Non sarebbe stato più gratificante per l'immagine del Partito, avendo de-

per l'immagine del Partito, avendo de ciso il si ai referendum, impegnare tut ta la sua forza parlamentare per il conseguimento di tale obiettivo fino alle estreme conseguenze? E se era neces-sario l'ostruzionismo, o anche un voto sano i ostruzionismo, o anche un voto tecnico non negativo, non pensi che invece di entrare nel minno degli at-tacchi di radicali, socialisti e laici, il Pci poteva porsi alla testa di uno schie-ramento di popolo (non di vertici par-

1 50CIALISTI NON SONO ANDATI

1 50CIA LISTI NON SONO AUDATIA ALLA CERINONIA CONNENDRATIVA DI GRANSCI ALLA CANERA DI GRANSCI ALLA CANERA DI GRANSCI ALLA CANERA DI GRANSCI ALLA CONTROLLA PROPUE DECOLUCI NESSUNO I I ANELIA

DI GRANSCI ALLA CAMERA
PERCHE NESSUNO LI AVEVA
PERCHE NESSUNO LI AVEVA

ELLEKAPPA

stanza, desidererebbero che l'Unità fosse ancora e solo la cittadella dei buoni sentimenti, dei grandi valori ecc.
Io però dico alla Boffino: Vali, che va bene». L'Unità ha bisogno anche di qualche elemento più leggero.

Lorenzo Speroat.

Non si deve

poter cantare

per il Sudafrica

e poi per l'Unità

Caro direttore, ho visto un opuscolo pubblicitario di-stribuito a Sun City per ma-gnificare le bellezze de quella famigerata città. Come sai i sudafricani, assetati di «rela-zioni internazionali», per in-vogliare i turisti mostrano quali grandi sportivi o artisti si esibiscono a Sun City Ho avuto l'amara sorpresa

Ho avuto l'amara sorpresa di vedere su quel *dépliant* Rod Stewart. Non mi interes-sa di Rod Stewart, ho altri gu-

 ${
m F}$ anfani aveva chiaramente

Questa è la preoccupazione che tro-vo in tanti compagni, iscritti e non, in tanti elettori. Sarebbe, io penso, im-perdonabile sottovalutaria.

Agostino Gargiulo. Sant'Agnello (Napoli)

Il nostro comportamento durante la crisi di governo che ha portato allo ta crist di governo che ha portato alto scioglimento del Parlamento a me pare sia stato del tutto lineare. Il no-stro obiettivo era quello di dimostra-re due cose: che il pentapariti era finito e che la responsabilità delle elezioni anticipate non era nostra. L'intziativa di Natta per un governo

E INVECE,

DI STARE QUATTRO

considera, come disse Luci Goldoni, l'apartheid il noi concedere diritti civili a qual

che Bantù che gira armato di

archi e frecce nella Savana (Corriere della Sera di 6/8 anni fa. Andate a rintracciar-

lo: si trattava di una serie o servizi dal Sudafrica), foss

più forte, più concreto, più at tento a tutte le forme di lotta

«Quella "H"

per me vuole ancora dire

Caro direttore, se il sig

Luca Nencini di Roma ha ap-preso con stupore l'esistenza dell'esalluoruro di sodio (NaF6) dovrà ricredersi se ri-teneva quello l'ultimo pro-dotto dell'alchimia dei pre-giudizi antinucleari. Su l'Uni-rà del 23 aprile infatti è ap-parsa in un titolo una notizia

ldrogeno»

Roberto Solbiati. Trezzo d'Adda (Milano)

ANNI AL GOVERNO

CHI GUELO AVEVA

referendario è stata presa dopo che Craxi aveva dichiarato, al Congresso di Rimini del Psi, di essere pronto ad appoggiare un governo di questo ti po. Avevamo il dovere di tentare.

Quanto poi al voto sul governo Fanfani, credo che non potessimo fa-re diversamente che votare contro. Innanzi tutto siamo persone non possiamo lare giochetti. Si sareb be trattato, per di più, di giochetti inu tili dato che Fanfani aveva giù chiara mente manifestato la sua intenzione di dimettersi (e quindi di aprire cosi la strada allo scioglimento) nel caso ggioranzu espisate a non gli avesse dato garanzia hilih e coerenza □ G.Ch.

nel prossimo settembre Quell'H per me vuole ancora

Filippo Galdini Vilia. Castel Bolognese (Ravenna)

Il diritto

di stroncatura

della critica

e di stroncatura

ti se dovessi premettere ch la libertà di criticare di stroi

catura è indiscutibile, quasi più un dovere che un diritto.

più un dovere che un diritto. Anzi, personalmente stimo assai di più una stroncatura intelligente e articolata che una lasca critica favorevole. Esimendomi qui per questioni di pudore (di parte) dalla recensione della recensione, sport peraltro anche in questo caso rocco di soddisfazioni per il lettore, non posso però fare a meno di segnalare come N. Fa. se la prenda direttamente con me "... viene da pensare che il

«... viene da pensare che il problema stavolta sia nel col-laboratore che Formica ha

scelto...., e così ritornia-mo al problema dei collabo-

ratori dal quale eravamo scappati poco fa e dal quale vorremmo scappare di nuovo per motivi di educazione...»

Non è mai troppo tardi

per il rispetto reciproco

Chiunque mi abbia segna-lato questa recensione, me chanque ini aboia segna-lato questa recensione, me l'ha accompagnata con la do-manda «ma ha qualcosa di personale con te?»: vorrei che fosse così, ciò non ren-derebbe intelligente o artico-lata la stroncatura ma la moti-verebbe. E invece temo che – non conoscendo neppure N. Fa. – nelle intenzioni non ci sia «niente di personale». Ma averlo fatto pensare in modo ossi smaccato forse «tradi-oscedefinitivamente il mestie-re del cntico, al di là della sua stessa volontà. Oliviero Beha. Roma

Non ho nulla di personale contro Oliviero Beha. Mi di-spiace solo che abbia colla-borato alla stesura di un brutto testo che maltratta il leatro, oggetto nei confronti del quale nutro una discreta passione. Ma tutto questo l'avevo già scritto.

Contro l'ora di religione ma non contro la religione

ancora più strabiliante: l'esi-stenza, in Francia, di una cen-trale H contro la quale prote-stano scienziati e artisti (compresa Brigitte Bardor) cercando in qualche modo di evitarne l'entrata in funzione nel prossimo settembre dire Idrogeno e sapere che una centrale di questo tipo sta per entrare in funzione «a soli 80 chilometri da Parigi» sta a significare che la fusione so e prolungato con il quale è stata condotta, può aver fatto sorgere l'impressione, certa mente falsa, che si trattass sogno ma è già con noi! Sarà Molto più probabile che Molto più probabile che quell'H sia stata messa per abbinare una centrale elettronucleare all'immagine del la bomba termonucleare all'idrogeno; se così è, non c'entra solo il pregiudizio antinucleare ma una buona dose di inconsapevole malafede.

Filippo fisali ull'a-

per esso.

Occorre sempre tener presente che non tutti gli iscritti
e gli elettori sono estranei al
fatto religioso. Anzi, il «caso
Guttuso» potrebbe essere la
punta di un iceberg, perché
sono convinto che l'artista
non si sia «convertito» in punto di morte ma abbia semplicemente voluto rendere pubblica una sua filosofia preesistente, che custodiva nel suo
intimo.

Mario Mazzei. Roma

«... considerati,

entile redazione, il Papa nei suoi viaggi dovrebbe par-lare degli indiani Mapuce del Cile sterminati; degli indios dell'America Latina consider rati da appositi teologi privi di anima e quindi passibili di ogni s'fruttamento e bruttura, costretti a lavorare come be-tte pelle «Encomiendas». battesimo cosicché al posto

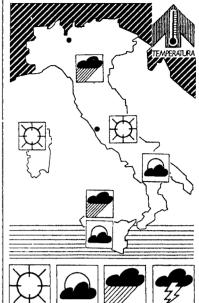
Egregio direttore, sul numero del 7 maggio è comparso un pezzo di Mario Gozzini, «Il diavolo e l'acqua santa, molto opportuno a mio parete, perché penso sia servito a ricordare le reali posizioni del Pci in tema di religione. La recente campagna contro l'ora di religione, infatti, per il modo particolarmente acceso e prolungato con il quale è non di una campagna contro l'ora di religione nelle scuole, ma contro «la religione»,

ma contro «la religione», semplicemente. E stato anche scritto, in pri-ma pagina (non ricordo la data) che i cristiani sarebbe-ro dediti ad «adorazioni triba-li» ora una tale espressione non può certo aver riscosso il consenso di quei cristiani che adenscono al Pci e votano per esso.

Caro direttore, leggo con qualche ritardo la recensione che l'Unità ha dedicato lo scorso 25 aprile al lavoro teatrale da me firmato con Daniele Formica, «Il gioco del·l'oca», recensione siglata N. Fa. Sarebbe offensivo per tutius devests premettere che da appositi teologi, privi di anima»

di essere squartato da quattro cavalli, potè essere soltanto...

CHE TEMPO FA



NEBBIA

IL TEMPO IN ITALIA: la pressione atmosferica sulla nostra penisola è in temporanea diminuzione per il soprag-giungere di una perturbazione atlantica proveniente da Nord-Ovest e diretta verso Sud-Est. La perturbazione è

Nord-Ovest e diretta verso Sud-Est. La perturbazione è seguita da aria unida ed instabile.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali graduale intensificazione della nuvoleità e successive precipitazioni. Sulle regioni centralia tempo variabile con al terrianza di annuvolamenti e schiarite. Nel pomeriggio tendenza ad amento della nuvolosità seguita da precipitazioni sulle regioni dell'alto e medio Adriatico. Sulle altre località centro meridionali tempo generalmente buono fatta eccezione per addensamenti nuvolosi sulla Sicilia. VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti nord-occidentalii

occidentali

MARI: generalmente poco mossi.

DOMANI: tendenza a miglioramento ad iniziare dalle Alpi
occidentali il Plemonte la Liguria e la Lombardia. Sulle
regioni nord-orientali e quelle dell'alto e medio Adriatico
cielo nuvoloso con precipitazioni sparse; tendenza a miglioramento nel pomeriggio. Sulle rimanenti regioni (taliane tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e

schiarite.

LUNEDI: tempo buono al nord ed al centro; temporaneo peggioramento sulla regioni meridionali dove sono pos-

sibili deboli precipitazion.

MARTEDI: aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali e tempo buono su quelle centrali e quelle meridionali.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Izano	8	19	L'Aquila	6	7
rona	7	19	Roma Urbe	8	2
este	11	20	Roma Fiumicino	10	1
nezia	7	19	Campobasso	9	1
lano	9	18	Bari	13	1
rino	8	14	Napoli	13	2
neo	8	13	Potenza	10	
nova	12	19	S. Maria Leuca	14	
logna	7	21	Reggio Calabria	14	-2
enze	8	23	Messina	15	7
58	6	18	Palermo	15	7
cona	7	19	Catania	14	
rugia	9	19	Alghero	5	٠,
scara	11	18	Cagliari	9	-2

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	np	np
Atene	12	26
Berlino	np	np
Bruxelles	4	12
Copenaghen	6	10
Ginevra	3	23
Helsinki	7	13
Lisbona	13	20

Madrid 11 25 New York

Lo sciopero Rai per un prodotto di qualità

ALESSANDRO CARDULL Segretario generale aggiunto Filis-Cgil-

voratori ma anche dei cittadi-ni che pagano il canone. Non me sindacati confede rali ci siamo impegnati e chie diamo ai lavoratori che, pur in sciopero, realizzino e mandi-no in onda le Tribune elettora li. C'è chi pensa che colpendo le Tribune si dà più forza e incisività allo sciopero. Credo sia proprio il contrario. Non si tratta di fare gli interessi di questo o quel partito. Anche dopo le fughe elettorali di parte dei consiglieri di ammini strazione fra i lavoratori non c'è molta tenerezza verso le

portante del nostro sistema democratico che il servizio è chiamato a garantire e raffor zare. Esse contribuiscono a zare. Esse contribuiscono al formarsi delle valutazioni sulla base delle quali si esprime il voto Non saremo certo noi a colpire un diritto, il più significativo, che riguarda tutti i citadina consumente di especia. tadını e, ovviamente, gli stess lavoratori della Rai.

L'azienda è chiamata ad as sumersi le proprie responsabilità. Per ora non lo ha fatto non si è fatta viva con noi Martedi decideremo un nuo-vo programma di lotte che i lavoratori saranno chiamati a attuare C'è bisogno, più che mai, di una grande unità dei lavoratori no circa le donne puntano sempre più spesso il dito verso qualcuno di loro per de nunciare una violenza sessua colarmente rivoltante, riguar-da una giovane handicappata Michelina Ferrazzano, ricove-

sti musicali, ma della festa dell'*Unità* dell'anno scorso a Milano dove questo cantante ha fatto uno spettacolo. Io voglio sperare che i re-sponsabili della festa non sa-pessero che Stewart aveva: fatto spettacoli a Sun City; oppure spero che non li aves-se latti prima di venire a Mila-no alla festa a cantare. Sareb-be veramente doloroso veni-re a sapere che. dopo tante

re a sapere che, dopo tante parole contro l'«apartheid», non sappiamo tenere fede ai nostri convincimenti negli at-

concreti. Ho letto che la Danimarca

Ho letto che la Danimarca ha impedito l'ingresso sul suo suolo di Frank Sinatra perché aveva cantato a Sun City. Qui in Italia, invece, è stato accolto con tutti gli onori, persino da Craxi, e non mi pare che l'Unità abbia scritto qualcosa di crilico contro questa (e quella) performance.

Non scrivo per chiedere chissà quali provvedimenti seralis da prendere contro la vera vergogna del XX secolo, anche perché non siamo la Danimarca: siamo un popolo governato da gente gretta e

Danimarca: siamo un popoto governato da gente gretta e meschina; ma desidererei che l'impegno del Pci contro l'apartheid, contro la vendita di armi al Sudafrica, contro

Ginecologi, carabinieri, poliziotti, infermieri: da un an-

ta clamorosamente notizia riquando fu condannato il gine cologo Antonio Colletti che in un ambulatorio di Pietralata, a Roma, aveva abusato di una paziente (e anche di una se conda e di una terza). Nell'ar co di tempo che intercorre fra questi due episodi, altri, che è bene elencare e tenere sotocchio, se ne sono verificati Tre carabinieri, a Lentate sul Seveso, approfittano uno do-po l'altro di una giovane inglese, Hilary Farthing, che hanno portato in caserma per accertamenti. Un fatto simile viene alla luce dopo pochi giorni

questa volta sono due carabi nieri ad accusare il maresciallo della stazione di Mongran-do, in provincia di Biella, Wal-ter Di Bernardo, di aver vio-

ter Di Bernardo, di aver vio-lentato una ragazza arrestata per furto, mentre alcuni mili-tari sentono, dalla stanza ac-canto, gli urli di lei. Alla fine di marzo, a Milano, compaiono davanti al giudice Aldo Miche-le Lo Pinto, marescialio della Digos. Antonino Carbonaro. Digos, Antonino Carbonaro, dell'ufficio disciplina della Questura, Riccardo Lo Pinto ed Emilio Cassandra, imputati di reati vari che vanno dal fa voreggiamento e sfruttamento della prostituzione, alla vio-lenza privata, alla omissione di atti d'ufficio. Vittima è Patri-

zia Tebaldi, minacciata con la pistola perché voleva denunciare le lesioni e i maltratta zo un ginecologo violenta una giovane paziente a Verona. Interviene il presidente del Tribunale del malato della città scaligera rivelando altri episoin vena sostanze stupefacenti a una ricoverata per abusarne e un tecnico radiologo è stato riconosciuto colpevole di atti di libidine violenta verso una

diciottenne durante un esame

diagnostico Nei primi giorni

ci ascoltano Barbara B., stu-

dentessa di Torino, che si è sentita male a scuola e per la quale è stato chiesto l'interento della Croce Rossa, Al-Giovanni Coggiola, infermie re, ha compiuto violenza sulla ragazza semisvenuta

Questi fatti nella loro gravità e nella loro allucinant alla richiesta dell'approvazione della legge contro la violenza sessuale nella quale finalmente tale reato sia configurato - e punito - come rea-to contro la persona e non contro la morale È una richie sta che viene affidata oggi dalle donne, soprattutto alle candidate dei vari partiti Tuttavia non sarebbe forse sbagliato rivolgersi direttamente anche a quelle persone che, per pro bisogno della loro professioni nalità e sono più vulnerabili. Tali persone sprovviste d

n'educazione adeguata per il rispetto fra i sessi, possono costituire una sorta di «cate-gona a rischio» sul piano sessuale. E allora perché noi prevedere per loro, per i gine di preparazione professionale che offrano quella cultura fat ta di rispetto reciproco fra uo mini e donne che la scuola suo tempo avrebbe dovuto of fore e non ha offerto? È la proposta del circolo Udi «La Goccia» di Roma fatta nel cor-so di una conferenza stampa. Anni fa la televisione mandava in onda dei corsi dal titolo «Non è mai troppo tardi» per insegnare a leggere e scrivere agli analfabeti. E anche in questo campo, forse non di

Francesco De Sanctis Giacomo Leopardi a cura di Enrico Ghidetti Lire 10.000

> Leopardi progressivo

Ugo Dotti Il savio e il ribelle

dell Ottocento

Editori Riuniti